



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 11 settembre 2024 al 14 settembre 2024

CRONACA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/09/2024	44	«Degrado e furti al Mercatino di via Albani» = Torna la paura al Mercato Albani «Degrado, situazione insostenibile» <i>Chiara Caravelli</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	13/09/2024	6	Narcotraffico, chieste pene per 200 anni <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/09/2024	50	Ruba una borsa Preso dai vigili <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/09/2024	50	Poliziotti `attori` contro le truffe agli anziani <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	11/09/2024	5	Scippatori catturati dalla polizia con l'aiuto dei passanti, recuperate due collane <i>L.m</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/09/2024	44	Due scippi in pochi giorni Ladri presi e bottini ritrovati <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/09/2024	44	È ai domiciliari, ma spaccia: preso <i>Redazione</i>	8

Allarme degli ambulanti

«Degrado e furti al Mercatino di via Albani»

Caravelli a pagina 16

Torna la paura al Mercato Albani «Degrado, situazione insostenibile»

La denuncia di un ambulante storico: «Furti, episodi di violenza e spaccio: i clienti non vengono più»
La richiesta alle istituzioni: «Le forze dell'ordine ci sono, ma non cambia nulla da anni. Serve una svolta»

di **Chiara Caravelli**

«La situazione è diventata insostenibile». A dirlo è un ambulante sessantenne del mercatino di via Albani, all'incrocio con via Niccolò dell'Arca. «Qualche giorno fa - dice - mi hanno rotto il vetro del furgone per rubarmi un paio di occhiali da sole, tra l'altro di poco valore. Ora sto cercando qualcuno che mi venda il pezzo di ricambio e per ora non ho trovato niente a meno di 250 euro. Non è possibile lavorare in queste condizioni e parlo a nome di tutte le persone che come me fanno il mercato in quella zona».

Ciò che emerge dai racconti dell'ambulante è una situazione di degrado che si concentra prevalentemente nell'area del mercatino di via Albani: «Qui ci sono sempre - continua - tante persone, circa una trentina, che spacciano e lo sappiamo per-

ché lo fanno davanti ai nostri occhi. Ma questo è solo uno dei problemi, perché spesso si avvicinano ai clienti e appena vedono che aprono il portafoglio iniziano subito a chiedere dei soldi. La gente ha paura, alcune miei clienti mi chiamano chiedendomi se per favore posso portare loro le cose a casa perché non vogliono uscire. È una situazione invivibile per noi che lavoriamo qua e anche per i cittadini che abitano questa parte della Bolognina». Spaccio e degrado, quindi, sono all'ordine del giorno. E il fenomeno ha delle ripercussioni importanti per i lavoratori anche da un punto di vista economico. «Il mercato - continua l'ambulante che fa parte del gruppo del Mercato cittadino diffuso e parla anche a nome dei colleghi del Turno C - è cambiato, non solo per noi, ma anche per chi ha un'attività qui vicino. La parrucchiera, per esempio, non ha quasi più nessuno, il macellaio uguale. A inizio agosto, per esempio, ho fatto un vi-

deo al mio posteggio che era inondato di sangue. Ho chiamato i vigili e mentre stavo parlando con loro, uno di questi soggetti è arrivato e ci ha vomitato in faccia».

Insomma, «come si può lavorare in queste condizioni? Questa zona della Bolognina è vicina alla stazione, infatti molte delle persone che spacciano e bivaccano qui davanti poi scavallano dall'altra parte verso piazza XX Settembre e le zone limitrofe. Le forze dell'ordine ci sono, ma la situazione negli anni non è mai cambiata, anzi sta peggiorando e abbiamo bisogno che venga trovata una soluzione quanto prima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RACCONTO

**«Vetro del furgone
spaccato per rubare
un paio di occhiali:
ripararlo costa di più
della refurtiva»**



Peso: 29-1%, 44-33%

Inchiesta della Dda

Narcotraffico, chieste pene per 200 anni

Si avvia alla fine il processo nato dall'indagine della Dda di Bologna che nell'estate 2023 portò all'arresto di 13 persone, per traffico internazionale di droga. Coinvolti imputati in prevalenza albanesi e italiani, in gran parte della provincia di Forlì: furono sequestrati 114 chili di cocaina, 37 di hascisc e più di un milione di euro in contanti. Davanti alla Gup Nadia Buttelli il pm Roberto Ceroni ha concluso la requisitoria e presentato richieste di pena fino a 20 anni per i 17 imputati, in rito abbreviato. Il processo proseguirà con le arringhe della difesa, poi ci sarà la

sentenza. Tra gli arrestati per droga ci fu anche un autotrasportatore forlivese, Gianluca Fiore, amico dell'ex parlamentare della Lega Gianluca Pini e anche quest'ultimo fu coinvolto in un filone dell'inchiesta, ma a lui non furono contestati reati di droga, bensì episodi di presunta corruzione. Pini, indagato pure in un fascicolo della Procura di Forlì, ha poi patteggiato a una pena, in continuazione, a un anno, 11 mesi e 14 giorni e la sospensione condizionale. Dall'inchiesta sulla droga, sviluppata grazie ai dati di piattaforme criptate, emersero due associazioni per delinquere: una di

stanza in Emilia, nella provincia di Modena, l'altra in Romagna, operante tra le province di Forlì-Cesena e Rimini, connesse tra loro e connotate da una forte strutturazione gerarchica con notevoli disponibilità di denaro contante, di mezzi di trasporto e di immobili, in contatto diretto con rappresentanti di gruppi criminali in altri stati e continenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%

IN VIA TIARINI

Ruba una borsa Preso dai vigili

Riconosciuto come l'autore di un furto avvenuto, poco prima, in via Tiarini, il ladro si è prima rifiutato di farsi identificare dagli agenti della polizia locale, poi ha tentato la fuga. Alla fine, è stato arrestato per furto, resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo d'armi, perché con sé

aveva un coltello. Il trentenne, dopo aver sottratto la borsa della turista, si era diretto in via Zampieri. Qui gli agenti, dopo aver visionato le immagini della sorveglianza, lo hanno riconosciuto, rintracciato e arrestato.



Peso: 5%

L'iniziativa della Questura

Poliziotti 'attori' contro le truffe agli anziani

Poliziotti 'in scena' per aiutare gli anziani a riconoscere le truffe ed evitarle. Sono proprio gli agenti, quelli in servizio e anche in pensione, i protagonisti dei video realizzati dalla Scientifica e dall'Ufficio di Gabinetto per mettere in guardia la popolazione da raggiri. Brevi scene tipo recitate dai poliziotti, che impersonano, di volta in volta, vittime o truffatori, seguite dai consigli, dispensati dal commissario capo Letizia Guadagnino, su come evitare di finire in trappola. L'iniziativa, che si inserisce nell'ambito della campagna informativa della Questura, è partita ieri, con la presentazione del primo video, relativo alla truffa del 'finto tecnico' da parte del questore Antonio Sbordone, assieme a Guadagnino e alla dirigente della Scientifica Martina Torta.

«L'obiettivo - ha spiegato Sbordone - è raggiungere anche quei cittadini che non frequentano parrocchie o centri sociali dove periodicamente si tengono incontri informativi. Il nostro impegno è massimo nella tutela delle fasce deboli: al di là del danno economico, questi episodi lasciano profondi traumi in chi li subisce. Vogliamo dare alle persone strumenti in più per difendersi». I filmati verranno diffusi sui social della polizia, passeranno per le tv locali e sui siti dei giornali, oltre che negli uffici della Questura aperti al pubblico, come l'ufficio denunce. L'idea è allargarli anche ad altri uffici pubblici e magari supermercati. L'iniziativa parte in un momento, in città, in cui il fenomeno vede una sostanziale attenuazione: «Ma si tratta di fasi

alterne: non dobbiamo mai abbassare la guardia», ha spiegato Sbordone. Un risultato ottenuto attraverso le campagne informative e grazie ai servizi specifici di controllo intensificati. Tuttavia, come ricorda Sbordone, «resta la difficoltà di affrontare questo reato, di fronte a una normativa che, di fatto, rende impossibile l'arresto del truffatore, a meno che non si riesca a contestargli l'associazione a delinquere».



Peso:18%

Si cerca la proprietaria Scippatori catturati dalla polizia con l'aiuto dei passanti, recuperate due collane

Per due volte in pochi giorni la collaborazione di alcuni cittadini ha permesso alla polizia di catturare altrettanti scippatori che avevano derubato due donne. A una è stata rubata la borsa, a un'altra sono state strappate dal collo due collane. Per questo episodio, avvenuto sabato pomeriggio in via Innerio, è stato denunciato a piede libero un 16enne di origine tunisina, domiciliato in una comunità per minori non accompagnati. Gli agenti lo hanno rintracciato poco lontano, grazie alla segnalazione al 113 di alcuni passanti che, dopo aver assistito all'aggressione, si sono messi all'inseguimento. Quando è stato bloccato, il minore aveva con sé le due collane appe-

na rubate, di cui la Questura ha deciso di diffondere la foto, dato che per ora non è stato possibile restituirle alla proprietaria. La vittima, infatti, dopo lo scippo si è allontanata, probabilmente senza sapere che il ladro era stato preso e suoi gioielli recuperati.

L'altro episodio ha coinvolto una 54enne, a cui è stata strappata la borsa lunedì pomeriggio in via Zampieri, in Bolognina. Anche in questo caso la scena è stata notata da due cittadini che, oltre a chiamare il 113, si sono messi sulle tracce del ladro. Si trattava di un 22enne, cittadino italiano ma nato in Russia. I poliziotti, che insieme ai militari dell'Esercito erano in zona Bolognina per i servizi a

piedi di controllo del territorio, lo hanno raggiunto e bloccato nei pressi del mercatino di via Albani, mentre tentava di nascondersi in un cortile condominiale. Il 22enne italiano, che aveva già precedenti specifici, anche per una rapina commessa lo scorso aprile in via Indipendenza, è stato arrestato e la borsa recuperata.

L. M.



Le due collane recuperate, gli agenti cercano la proprietaria



Peso: 18%

Due scippi in pochi giorni Ladri presi e bottini ritrovati

La polizia è stata aiutata dalle segnalazioni di passanti

Altri due furti in città. Le vittime sono due donne. A una è stata rubata la borsa, all'altra sono state strappate due collanine d'oro. In entrambi i casi, anche grazie alla collaborazione dei cittadini, gli agenti sono riusciti a bloccare i ladri. Per il secondo episodio, avvenuto sabato pomeriggio in via Irnerio, è stato denunciato un sedicenne tunisino, domiciliato in una comunità per minori non accompagnati. Gli agenti lo hanno rintracciato grazie alla segnalazione al 113 di alcuni passanti che, dopo avere assistito all'aggressione, si sono messi all'inseguimento. Quando è stato bloccato, il minore aveva con sé le due collane appena rubate, di cui la Questura ha deciso di diffondere la foto, dato che per ora non è stato possibile restituirle alla proprietaria. La vittima, infatti, dopo lo scippo si è allontanata, probabilmente senza sapere che il ladro era stato preso e suoi gioielli recuperati. L'altro scippo è avvenuto in via Zampieri, lunedì. Alla vittima, una donna di 54 anni, è stata rubata la borsa: anche qui, la chiamata alla polizia è arrivata da due cittadini che, dopo aver assistito alla scena, hanno rincorso il ladro, un ventiduenne italiano. I poliziotti, che coi militari dell'Esercito erano in Bolognina per i servizi di controllo del territorio, lo hanno bloccato e arrestato vicino al mercato di via Albani, mentre tentava di infilarsi in un cortile condominiale.



Le collanine rubate
sabato in via Irnerio:
non è stato possibile
rintracciare
la proprietaria
per restituirle, così
la polizia ha diffuso
la foto



Peso: 20%

IN BOLOGNINA

È ai domiciliari, ma spaccia: preso

I carabinieri della Stazione Navile hanno arrestato un 38enne straniero, già noto alle forze dell'ordine, per evasione e detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. È successo quando i militari, impegnati in un servizio di controllo del territorio con i militari dell'Esercito, hanno notato l'individuo aggirarsi con fare ambiguo in Bolognina.

Insospettiti, hanno deciso di effettuare un controllo: scorgendoli, però, il 38enne è subito scappato. Invano: identificato, è stato trovato in possesso di 47 grammi di Hashish, oltre a 5.300 euro in contanti. I carabinieri hanno poi scoperto che l'uomo era già sottoposto a detenzione domiciliare. Alla luce di quanto indicato, su disposizione della Procura il 38enne è stato nuovamente

arrestato dai carabinieri e ricondotto ai domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida.



Peso: 9%